

Granulometria e indicazioni d'uso delle varie sabbie per sabbiatura

L'impiego di una sabbia piuttosto che un'altra non è una scelta arbitraria dell'operatore, ma dipende dal **tipo di lavoro da svolgere** e dal **tipo di materiale** da trattare. Da questi due fattori discendono quindi le caratteristiche principali di ogni sabbia:

Componenti della sabbia. Sono i **materiali** di cui è composta la sabbia. A seconda del tipo, infatti, ogni sabbia può incidere o meno il materiale di cui è composto il pezzo da sabbiare e questo aspetto può determinarne l'uso: per esempio, sulle superfici delle leghe estremamente dure le microsferi di resina non lasceranno quasi segni (e questo può essere un vantaggio se la sabbiatura ha lo scopo di pulire le fusioni dal rivestimento), ma costituisce un notevole svantaggio se la sabbiatura serve a creare delle microritenzioni per la resina o la ceramica.

Granulometria. Indica la **dimensione** dei granelli di sabbia. Per ogni lavoro da svolgere, la granulometria risulta in genere differente e – a parità di tipo di materiale – risulta più abrasiva la sabbia con granulometria maggiore. L'unità di misura della granulometria è, nel sistema internazionale, il **µm**, o **micron** (millesima parte del millimetro). È in uso anche il **mesh**, che corrisponde al numero di maglie per centimetro quadrato di un setaccio.

Nella tecnica metallo-ceramica, l'ossido d'alluminio deve essere usato sempre allo stato puro, al fine di non inquinare le superfici ed evitare l'ostruzione dei microugelli delle sabbiatrici.

Tipo di sabbia	Impieghi principali	Granulometrie
Corindone	Sabbiatura degli scheletrati	250µ
Microsfere di vetro sintetico non abrasive	Altamente resistenti all'usura ed all'impatto, sono chimicamente inerti e non contengono piombo o solfuri allo stato libero. Ottime per la lucidatura delle superfici interne delle corone, degli attacchi e dei fresaggi, possono essere utilizzate anche per rimuovere residui di gesso e tartaro dalle superfici in resina.	55µ - Microsfere di vetro non abrasive, ideali per l'asportazione dalle superfici in metallo o ceramica senza abrasione. 100µ - Microsfere a grossa granulometria, ideali per la pulizia degli scheletrati prima della lucidatura.
Ossido di alluminio	Preparazione delle superfici metalliche da ceramizzare o da rivestire in resina. Può essere utilizzato anche per la pulizia dei residui di rivestimento dai metalli non nobili dopo la fusione. Nella tecnica metallo-ceramica, l'ossido di alluminio deve essere usato sempre allo stato puro, al fine di non inquinare le superfici ed evitare l'ostruzione dei microugelli delle sabbiatrici.	50µ - Sabbia fine adatta per l'asportazione dei residui di ossidi metallici nella preparazione delle superfici da ceramizzare. Adatta anche per pulire e preparare la ceramica alla cottura dello smalto. 90µ/110µ - Sabbia fine adatta per l'asportazione dei residui di ossidi metallici nella preparazione delle superfici da ceramizzare. Adatta per l'eliminazione dei residui del rivestimento e per preparare le superfici da saldare. 150µ - Sabbia aggressiva adatta per la rimozione del rivestimento e per la preparazione alla ceramizzazione delle leghe non nobili. 50µ - Ideale per la rimozione del rivestimento delle leghe Cr-Co.



I serbatoi per le diverse sabbie di una sabbiatrice odontotecnica: ognuno di essi è collegato all'ugello del suo stesso colore.